COMUNE DI PARMA

PROVINCIA DI PARMA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA STRADA TRAVERSETOLO (SP 513R) - STRADA BODRIO NEL COMUNE DI PARMA

COMMITTENTE:

COMUNE DI PARMA
Via Strada Repubblica 1, 43121 - Parma (PR)
Tel. 0521 40521
C.F. / P.Iva: 00162210348
PEC: comunediparma@postemailcertificata.it
Referente: ING. MANCINI ANDREA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA:

F-INGEGNERIA S.R.L.
via Danilo Gazzani 8/2, 40012 - Calderara di Reno (BO)
Tel. Uff. 051 02 66 175
C.F. / P.Iva: 03891501201
mail: info@f-ingegneria.it

PROGETTISTA GENERALE:
Ing. Gianfranco Flotta

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
Geom. Marco Martignoni
Ing. Alessia Cianci
Ing. Andrea Martinelli
Ing. Litrice Djoupou

CONTENUTO:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

COMMESSA	LOTTO	AMBITO	DISCIPLINA	FASE	ELABORATO	REVISIONE	FILE: RA.02
25.183	-	PRO	AR	PFTE	RA.02	01	SCALA: -

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA	DISEGNATO DA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA
Revisione00	Emissione REV.00	10/04/2026	AM	GF	GF
Revisione 01	Aggiornamento - Rev. 01	10/06/2026	AM	GF	GF
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

DOCUMENTO: XRIF_CARTIGLIO.dwg

Il presente documento è di proprietà di F-INGEGNERIA S.R.L.. A termini di legge ogni diritto è riservato. This document is the property of F-INGEGNERIA S.R.L.. All rights are reserved according to law.

ALLEGATO *D*
(di cui all'art. 8, comma 1)
Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE (1) **COMUNE DI PARMA**
□ persona fisica □ società □ impresa □**X** ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (2): **RICONFIGURAZIONE DI UN INCROCIO STRADALE CON REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA ALL'INTERNO DEL COMUNE DI PARMA, LOCALITÀ PORPORANO, IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO TRA LA STRADA PROVINCIALE TRAVERSETOLO E LA STRADA BODRIO, CON CONTEMPORANEA REALIZZAZIONE DI UNA PORZIONE DI MARCIAPIEDE E PERCORSO CICLABILE (*B.11*)**

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO
□ temporaneo
□**X** permanente

5. DESTINAZIONE D'USO
□ residenziale □ ricettiva/turistica □ industriale/artigianale □ agricolo □ commerciale/direzionale
□ **X** altro **OPERA PUBBLICA**

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA
□ centro o nucleo storico □ area urbana □ area periurbana □ insediamento rurale (sparso e nucleo)
□ **X**area agricola □ area naturale □ area boscata □ ambito fluviale □ ambito lacustre
□altro .....

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO
□ **X** pianura □ versante □ crinale (collinare/montano) □ piana valliva (montana/collinare)
□ altopiano/promontorio □ costa (bassa/alta) □ atro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO
a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO__ **25.183-PRO.AR-PFTE.A.13-00_Planimetria catastale**
L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;
b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;__ **25.183-PRO.AR-PFTE.A.05-00_Carta dei vincoli**
c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)__ **25.183-PRO.AR-PFTE.A.01-00_Strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica**

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE
Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica**.__ 25.183-PRO.AR-PFTE.RA.12-00_Documentazione fotografica**

10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)
Tipologia di cui all'art.136 co.1:
□ a) cose immobili □ b) ville, giardini, parchi □ c) complessi di cose immobili □ d) bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)
□ a) territori costieri □ b) territori contermini ai laghi □**X** c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
□ d) montagne sup. 1200/1600 m □ e) ghiacciai e circhi glaciali □ f) parchi e riserve
□ g) territori coperti da foreste e boschi □ h) università agrarie e usi civici □ i) zone umide
□ l) vulcani □ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO(4)

Attualmente nella zona in esame è presente un incrocio a raso tra via Traversetolo e strada Bodrio. Il traffico nella zona è particolarmente intenso soprattutto al mattino nella fascia oraria 7,00-9,00 e nel pomeriggio tra le 17.30 e le 19.30 come

è possibile rilevare nella relazione trasportistica allegata al progetto. Il tratto della strada in cui è previsto l'inserimento della rotatoria è localizzato in ambito extraurbano con velocità massima consentita pari a 90 km/h. La presenza dell'intersezione stradale attuale, quindi, costituisce un elemento di pericolo vista la velocità consentita in quel tratto: inoltre risulta particolarmente problematica la svolta dei mezzi provenienti da Botteghino che intendono svoltare su strada Bodrio e quelli che provenendo da Porporano si immettono su via Traversetolo soprattutto svoltando in direzione Parma.



Figura 1: Individuazione area di intervento su Google Earth

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'opera ricade all'interno delle Aree tutelate a ai sensi del D. Lgs 42/200 art 142 comma 1 come da stralcio sottostante estratto dall'elaborato ***TV_2_TUTELE E VINCOLI EDIFICATO STORICO*** del PUG adottato del Comune di Parma .

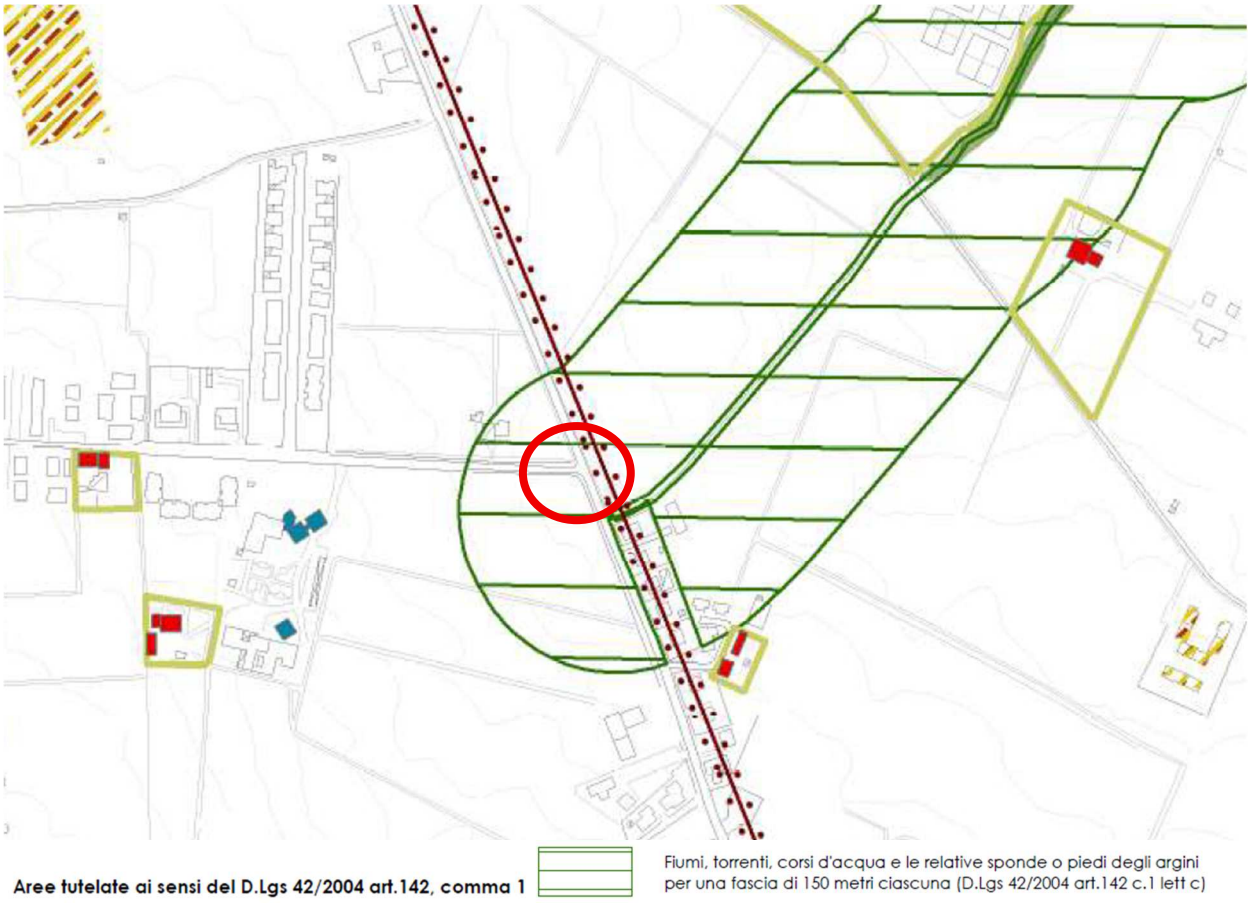


*Figura 2: Estratto dalla tavola **TV_2_TUTELE E VINCOLI EDIFICATO STORICO** del PUG adottato*

Le aree tutelate ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., art. 142, c. 1, lett. c) sono: Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Come riportato nella tavola in esame l'area interessata dall'intervento ricade in tale zona, ma le perimetrazioni dei beni paesaggistici pubblicati non tengono conto delle aree da escludere dall'applicazione della tutela ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, la cui individuazione è di competenza comunale. Nell'ambito della redazione della componente paesaggistica del PUG riveste aspetto di cogenza normativa l'individuazione del sistema delle aree escluse. Tale vincolo non si applica alle aree che, alla data del 6 settembre 1985, erano classificate come zone A o B (centri storici e zone completate) dagli strumenti vigenti. Pertanto accanto alle varie tavole dei vincoli che costituiscono la documentazione del PUG è stato redatto un documento denominato *TV_5_1_Scheda dei Vincoli_All1_Aree escluse art. 142 c.1 lett.c* che evidenzia e distingue le aree escluse da quelle tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett.c) del D.Lgs. 42/2004, esplicitando i criteri seguiti per operare tali esclusioni e riproducendo stralci degli strumenti urbanistica vigenti alla data del 6 settembre 1985.

Una piccola porzione del tratto finale del canale Bodrio posto in località Botteghino rientra tra le aree escluse come riportato nella scheda 33 del documento *TV_5_1* precedentemente richiamato di cui di seguito si riporta un estratto.

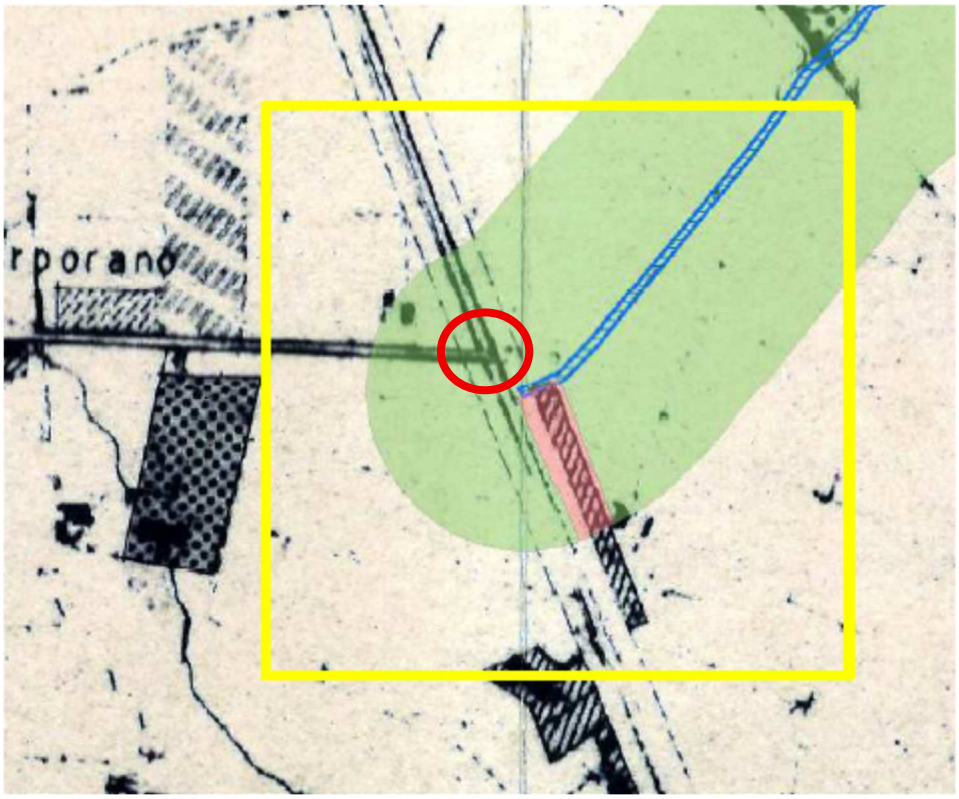


Figura 3: estratto dalla tavola ***TV_5_1_Scheda dei Vincoli_All1_Aree escluse art. 142 c.1 lett.c*** *del PUG adottato*

Si segnala quindi che la zona immediatamente adiacente a quella oggetto di intervento (ci si riferisce alla sola porzione individuata con retinatura rossa nella figura precedente) risulta esclusa dalle aree tutelate e che la porzione finale del canale considerato risulta completamente tombato.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO **(5)**

L'intervento previsto consiste nella realizzazione di una nuova rotatoria con diametro esterno della corona giratoria pari a 40 m.; per la progettazione dell'opera si è fatto riferimento al D.M 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"

La larghezza delle corsie, escluse banchine pavimentate, dei rami d'accesso sono pari a 5,50 sulla SP513R e 3,50 sulla Strada Bodrio, mentre quelle dei rami di uscita è pari a 4,50 m.

Si prevede la demolizione di una porzione della pista ciclabile esistente e la realizzazione di una nuova porzione della ciclabile stessa: secondo quanto richiesto dal servizio viabilità della provincia di Parma, visto che la rotatoria risulterà di competenza provinciale, il tratto posto a fianco della rotatoria la nuova porzione della pista ciclabile dovrà essere protetto da una barriera realizzata con un guard rail in acciaio.

Per quanto riguarda la pavimentazione stradale, nella progettazione ci si è attenuti alle prescrizioni tecniche del Servizio Viabilità e Infrastrutture della Provincia che ha disposto quanto segue:

- isole spartitraffico di separazione delle corsie di immissione e uscita realizzate con cordoli in cemento di tipo sormontabile;
- Il pacchetto stradale dell'anello rotatorio e delle corsie di immissione e uscita costituito da un pacchetto complessivamente pari a 87 cm (spessore minimo) che prevede la seguente successione di materiali dal basso verso l'alto

- Tessuto non tessuto al limite dello scavo di sbancamento;
- Sabbia spessore 20cm;
- Misto cementato spessore 50cm;
- Strato di base spessore 9cm in conglomerato bituminoso (pezzatura inerti 0/20);
- Strato di collegamento (binder) spessore 5 cm in conglomerato bituminoso (pezzatura inerti 0/20);
- Strato di usura sp.3cm in conglomerato bituminoso modificato (pezzatura inerti 0/15).

La Provincia avrebbe anche richiesto:

- cordolo dell'anello centrale di tipo non sormontabile – realizzato mediante utilizzo di un cordolo in cls;
- pavimentazione della corona sormontabile realizzata in cubetti di porfido di pezzatura minima 12cm posati "ad archi contrastanti" su malta cementizia di allettamento stesa al di sopra di una soletta in calcestruzzo armato avente uno spessore minimo di 30cm e armata con una rete elettrosaldata Φ8mm maglia 15x15cm e sigillata mediante malta cementizia.
- contenimento esterno della corona sormontabile realizzato con una cordolatura esterna in blocchi di granito (o porfido) di sezione trasversale 12x15cm; i cordoli saranno posati in modo da realizzare un dislivello rispetto alla pavimentazione stradale di 3cm;

Nella predisposizione del PFTE per evitare il superamento del budget predisposto si è optato in prima battuta di non ottemperare a tale richiesta. Durante il percorso di approvazione del PFTE si potrà prendere in esame anche tale ipotesi.
È comunque stato predisposto nella documentazione allegata il fotoinserimento con l'ipotesi della realizzazione della corona centrale sia in porfido che in asfalto con segnaletica bianca a terra.

Nelle zone di collegamento con le porzioni di strada esistente si prevede il rifacimento dello strato di usura esistente previa fresatura del manto stradale.

Per poter realizzare la nuova infrastruttura, si rende necessario procedere con l'esproprio delle aree limitrofe che entreranno nella disponibilità del comune di Parma. In tali aree sono presenti alcune alberature che dovranno essere necessariamente abbattute: si prevede l'abbattimento di n. 4 Cipressi di Leyland, n. 1 acero campestre, n. 7 roverelle. Rimane in dubbio la necessità di procedere con l'abbattimento di un abete rosso; solo a seguito del tracciamento in sito della rotatoria a valle del completamento della procedura di esproprio si potrà verificare la necessità o meno di tale abbattimento. La realizzazione di eventuali nuove piantumazioni da porre a dimora in sostituzione di quelle abbattute dovrà essere nel caso disposta dal Comune di Parma.

Lo smaltimento delle acque meteoriche viene garantito da bocche di lupo con chiusini in ghisa dotati di bocchetta laterale senza profili selettori integrati nelle cordolature esterne tipo marciapiede. Nelle zone in cui non sarà presente un marciapiede verranno utilizzate caditoie dotate di griglie installate nella banchina.
Verrà realizzato un nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche che verrà collegato ad una vasca di laminazione prefabbricata da 21 mc dotata di pompa di sollevamento che recapita nel recettore finale costituito dal canale esistente posto al limite della zona di intervento. I primi 5 millimetri di pioggia verranno convogliati tramite un pozzetto scolmatore nell'apposita vasca di prima pioggia dotato di disoleatore statico e verranno trattate prima di essere convogliate al recettore finale (elaborato ***25.183-PRO.AR-PFTE.A.15-00_Planimetria fognature***)

Il sistema di raccolta sommariamente descritto verrà collocato e interrato nella parte centrale della rotatoria: tale zona, in gran parte posta in corrispondenza dell'attuale sedime della via Traversetolo, sarà successivamente adeguatamente preparato con terreno adatto prima di essere seminato previa demolizione dell'attuale pavimentazione esistente. La manutenzione di tale area verde sarà presumibilmente affidata dal Comune di Parma ad un gestore esterno da definire. Si prevede di portare in tale area un allaccio alla rete idrica per poi realizzare un eventuale adeguato sistema di irrigazione.
Nell'anello centrale verrà collocato anche il sistema di illuminazione, costituito da lampade montate su pali con altezza non superiore a metri 8.

La realizzazione della nuova rotatoria comporta la necessità di risolvere alcune interferenze (elaborato ***25.183-PRO.AR-PFTE.A.10-00_Planimetria delle interferenze***) che vengono di seguito elencate:

- spostamento dell'attuale fermata dell'autobus con rimozione della pensilina esistente: la nuova fermata viene prevista in prossimità del limite di intervento verso Parma con la realizzazione di una nuova porzione di marciapiede.
- Rimozione e spostamento della colonnina telefonica/fibra ottica e del contatore elettrico posti in prossimità dell'attuale pensilina per l'autobus
- Rimozione e spostamento delle colonnine telefoniche/fibra ottica poste in corrispondenza dell'attuale incrocio con strada Bodrio
- Rimozione e spostamento di due pali che portano l'energia elettrica alla abitazione posta in prossimità dell'incrocio
- Realizzazione di un nuovo tratto della condotta fognaria delle acque bianche realizzata con tubazione in cls con diametro di 600 mm in sostituzione di quello esistente.

I vari spostamenti saranno da concordare e definire con gli Enti competenti



Figura 4: inserimento del progetto sulla tavola di Google Earth

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

La realizzazione dell'opera prevista si inserisce tra le attività previste all'interno del PUMS 2025-2035 (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) adottato con Delibera dalla Giunta Comunale n. 117/2025 e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 27/04/2026.

Il PUMS 2025-2035 è strettamente coordinato con il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e si inserisce in un quadro integrato di politiche pubbliche volte a ridurre l'impatto ambientale della mobilità, promuovendo una città più inclusiva, resiliente e attrattiva.

La rotatoria in oggetto risulta individuata tra le "*riqualificazioni: interventi sui nodi (N)*" e identificata con codice N12 nell'allegato 1 al PUMS approvato.

	N.	MACROAMBITO	AMBITO DELL'INTERVENTO	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	SCENARIO				PERIODO		
					QS	SR	SAP1	SAP2	BREVE	MEDIO	LUNGO
SR	N03	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria v. Mantova / v. Parigi		X			X		
SR	N04	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria v. Emilia Ovest / str. Vallazza		X			X		
SR	N05	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria v. Emilia Ovest / v. Lizzadri		X			X		
SR	N06	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria str. Cremonese / str. Eja		X			X		
SR	N07	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria str. Mulattiera / str. Mulattiera sup. / str. Viazzolo Alto		X			X		
SR	N08	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria v. Valera di Sopra / v. Ferrarini		X				X	
SR	N09	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria str. Cornocchio / str. Stallini		X					X
SP	N10	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria v. Volturno / ingresso ospedale			X	X		X	
SP	N11	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria str. Montanara / Campus			X	X		X	
SP	N12	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria str. Traversetolo / str. a Bodrio			X	X	X		
SP	N13	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria v. Spezia / str. Bergonzi			X	X		X	
SP	N14	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria str. Traversetolo / str. Casalunga			X	X	X		
SP	N15	1. Rete viaria	1.6. Riqualificazioni: interventi sui nodi [N]	Rotatoria str. Traversetolo / str. Simonetta			X	X	X		

Figura 5: estratto dall'allegato 1 al Documento di Piano (PUMS)

Il percorso di approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) 2025-2035 di Parma ha visto l'apertura della fase di consultazione pubblica, con la presentazione di diverse osservazioni da parte di associazioni, enti e gruppi politici.

Alla luce di quanto evidenziato dalla associazione di Porporano e dai residenti della zona, che rilevavano le criticità e la pericolosità dell'immissione da Porporano e segnalavano l'elevata velocità registrata dai veicoli su via Traversetolo con la conseguente situazione di rischio comprovata dai numerosi incidenti stradali verificatisi nella zona, la rotatoria è stata inserita tra le opere pubbliche con priorità di realizzazione vista la finalità di sicurezza stradale sottesa all'opera stradale e il conseguente miglioramento della fluidità veicolare con annessa riduzione dell'inquinamento.

Tale opera era già stata inserita da tempo come previsione nella regolamentazione urbanistica del Comune di Parma: è presente infatti già all'interno del PSC (Piano Strutturale Comunale – approvato con atto C.C. n. 53 del 22 luglio 2019) e poi nel RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio – approvato con Delibera di Consiglio Comunale 71/2010 è stato oggetto di revisione con la variante di adeguamento al PSC 2030 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 13 dicembre 2021) oltre che nel POC (approvato con Delibera di Consiglio Comunale 57/2009).

Grazie alla realizzazione di tale opera si ritiene quindi di poter risolvere una delle annose questioni collegate alla sicurezza da garantire sul tratto di strada in esame e nel contempo migliorare la fluidità del traffico in una zona caratterizzata da un elevato transito veicolare.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (7):

Si provvederà a demolire l'attuale pavimentazione stradale in corrispondenza della corona centrale della rotatoria che risulta in gran parte posta in corrispondenza dell'attuale sedime della via Traversetolo: successivamente tale zona sarà adeguatamente preparata con terreno adatto prima di essere seminata. La manutenzione di tale area verde sarà presumibilmente affidata dal Comune di Parma ad un gestore esterno da definire per limitare i costi di manutenzione in carico alla collettività. Si prevede di portare in tale area un allaccio alla rete idrica per poi realizzare un eventuale adeguato sistema di irrigazione. In tale zona verrà collocato anche una vasca intrrata con funzione di vasca di laminazione. Eventualmente si potrà prevedere di utilizzare l'acqua raccolta in tale vasca per garantire l'irrigazione del verde e limitare il consumo idrico. Si allegano alla presente relazione due visuali con il fotoinserimento dell'opera prevista

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Come precedentemente riportato, tale opera era già stata inserita da tempo come previsione nella regolamentazione urbanistica del Comune di Parma: è presente infatti già all'interno del PSC (Piano Strutturale Comunale – approvato con atto C.C. n. 53 del 22 luglio 2019) e poi nel RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio – approvato con Delibera di Consiglio Comunale 71/2010 è stato oggetto di revisione con la variante di adeguamento al PSC 2030 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 13 dicembre 2021).
Risulta inserita all'interno del PUMS e inserita all'interno del PUG (Piano urbanistico generale) adottato con atto n. 17 del 31 marzo 2025, sia nel quadro conoscitivo e nel documento denominato *B007_QC.TM.1.2_La citta e la mobilita* come viabilità extraurbana principale di progetto.



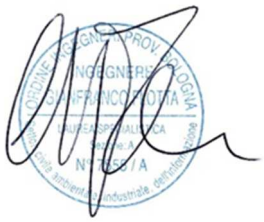
L'intervento si colloca quindi anche all'interno delle strategie del PUG e mira a garantire un più sicuro collegamento del quartiere di Porporano con il centro di Parma.

Si ritiene che le analisi effettuate non evidenzino difformità tra il progetto e le norme vigenti in quanto i materiali adottati seguono le indicazioni provenienti dagli enti competenti e il progetto risulta coerente con contesto paesaggistico vincolato: ci troviamo infatti nell'ultima propaggine della zona soggetta a vincolo, peraltro parte di essa è già stata esclusa dal vincolo stesso: non vi è alcuna possibilità di realizzare questa tipologia di opera in altra zona, visto che l'incrocio da regolamentare è collocato in prossimità dell'inizio della zona vincolata.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento



NOTE PER LA COMPILAZIONE
(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;
(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento
(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento
(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA DEL TECNICO PROGETTISTA

Io sottoscritto GIANFRANCO FLOTTA

nato a CARIATI (CS) il 24/02/1979 cod. fiscale FLTGFR79B24B774P

P. IVA 03891501201 con studio a CALDERARA DI RENO (BO) Via GAZZANI n. 8/2 CAP. 40012

tel. 051-0266175 iscritto all'albo/collegio INGEGNERI della provincia di BOLOGNA al n 7555/A

in qualità di tecnico incaricato della progettazione dell'opera, agli effetti di cui all'art. 481 del codice penale,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:
(barrare la casella)

X O che il progetto **è conforme alle prescrizioni urbanistiche, edilizie ed ambientali** in ordine agli aspetti metrici, volumetrici e prestazionali, alle norme di sicurezza e sanitarie, nonché al Regolamento Edilizio, norme di P.R.G. norme del P.U.G. e alle norme di P.T.C.P. e P.T.P.R. e P.T.M...

*(solo nel caso in cui ci si trovi in presenza del sistema delle **aree forestali art. 7.2,** delle norme di P.T.C.P, oppure nei territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'art. 2, comma 2 e 6 e del D.L. 227/1981)*

O Non si è previsto il taglio di alberi per la realizzazione del presente intervento;

*(solo nel caso in cui ci si tratti di **variante** ad un'autorizzazione ordinaria o semplificata già rilasciata)*

O I lavori oggetto della presente variante non sono ancora stati realizzati, ma si darà corso agli stessi solo dopo l'acquisizione della presente autorizzazione;

DATA 10/06/2026

Timbro e firma*



SOLUZIONE A: Anello interno in asfalto – Vista **01**



SOLUZIONE A: Anello interno in asfalto – Vista **02**



SOLUZIONE B: Anello interno in porfido – Vista **01**



SOLUZIONE B: Anello interno in porfido – Vista **02**

